

PRODUZIONE LOCALI

Consumi: da bio a km0 la spesa verde vale 20 miliardi

PIACENZA - Dal biologico al chilometro zero, dai prodotti sfusi fino alle denominazioni di origine, vola la spesa "verde" che raggiungerà complessivamente per la prima volta i 20 miliardi di fatturato nel 2014, in netta controtendenza al calo dei consumi alimentari che con la crisi in mdia sono crollati ai minimi da 33 anni. E' quanto emerge da un dossier della Coldiretti in occasione del "Sana 2014", il salone internazionale del biologico e del naturale a Bolognafiere. Se gli acquisti di prodotti biologici confezionati fanno registrare un incremento record del 17,3 per cento nei primi cinque mesi del 2014, quindici milioni di persone mettono nel carrello prodotti locali a chilometri zero che non devono percorrere lunghe distanze con mezzi di trasporto inquinanti, mentre solo per i prodotti a denominazione di origine (Dop/Igp) si stima una spesa di 13 miliardi di euro, nonostante le difficoltà economiche

Ben il 45 per cento di italiani mette cibi biologici nel carrello regolarmente o qualche volta secondo l'indagine Coldiretti/Ixe con un fatturato stimato pari a 3,5 miliardi per il 2014 e a far registrare il maggior incremento delle vendite dei prodotti confezionati sono - precisa la Coldiretti - pasta, riso e sostituti del pane (+73 per cento), zucchero, caffè e tè (+37,2

per cento), biscotti, dolci e snack (+15,1 per cento). Aumenti più contenuti si rilevano invece per gli ortofruttili freschi e trasformati (+11 per cento), le uova (+5,2 per cento), i lattiero-caseari (+3,2 per cento) e le bevande bio (+2,5 per cento). Una tendenza raccolta nelle campagne italiane con la superficie coltivata a biologico in Italia che è aumentata del 13 per cento nel 2013 ed ha raggiunto il record storico di 1,3 milioni di ettari grazie all'impegno di 45969 agricoltori.

Molto positivo anche il bilancio della spesa a chilometri zero dal contadino nelle fattorie o nei mercati degli agricoltori con un fatturato complessivo stimato in oltre 3 miliardi di euro. Sono quasi diecimila le fattorie, botteghe e mercati che aderiscono alla rete promossa dalla Fondazione Campagna amica della Coldiretti dove si trovano prodotti locali del territorio, messi in vendita direttamente dall'agricoltore nel rispetto di precise regole comportamentali e di un codice etico ambientale, sotto la verifica di un sistema di controllo di un ente terzo. I mercati degli agricoltori promuovono la conoscenza della stagionalità dei prodotti secondo la filosofia del km zero, con i cibi in vendita che non devono percorrere lunghe distanze, riducendo le emissioni in atmosfera dovute alla combustione di benzina e gasolio.

